

CLXI.

TORNATA DELL' 11 GENNAIO 1864

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MANNO.

Sommario. — *Chiusura della discussione generale sul progetto di legge per la convalidazione del Decreto Reale 6 settembre 1863, portante una diversa applicazione dei fondi destinati alle opere del porto di Palermo — Adozione degli articoli 1, 2 — Dichiarazione del Ministro dei Lavori Pubblici sul progetto di legge portante il N. 127 — Approvazione di questo progetto e di quelli segnati coi numeri 159, 156 — Istanza del Senatore Martinengo — Congedo — Lettera del Ministro delle Finanze — Volazione e squittinio segreto dei sette progetti di legge relativi a spese maggiori e straordinarie approvate ieri; del progetto di legge per la convalidazione del Decreto Reale 6 settembre 1863, ecc., e infine dei progetti di legge segnati coi numeri 125, 156, 159.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4.

Sono presenti i Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Senatore, *Segretario*, Arnulfo dà lettura del processo verbale della precedente tornata, il quale è approvato.

Presidente. Signori Senatori: al punto in cui ieri si è fermata la discussione sul progetto di legge N. 126 per la convalidazione del Decreto Reale 6 settembre 1863 portante diversa applicazione dei fondi destinati alle opere del Porto di Palermo, nessuno aveva più domandato la parola; perciò io stava per chiudere la discussione generale; ma siccome mancava il numero legale, così credei di rimandarne la discussione alla seduta di quest'oggi.

Ora dunque provo dal Senato un tal voto: chi vuol chiudere la discussione generale sul progetto relativo alle opere del porto di Palermo, si alzi.

(La discussione generale è chiusa.)

La Legge è composta di due articoli, di cui do lettura:

« Art. 1. È convalidato il Regio Decreto 6 settembre 1863 con cui è autorizzata la diretta applicazione della somma di L. 3,200,000 ai lavori da eseguirsi nel porto di Palermo pel prolungamento del molo attuale e

per la costruzione del bacino di carenaggio nel nuovo sito prescelto, comprese le opere all'uno ed all'altro lavoro necessarie. »

(Approvato.)

« Art. 2. Sono mantenuti gli stanziamenti rateali della mentovata somma nei termini stabiliti dagli art. 2 e 4 della legge 17 agosto 1862. »

(Approvato.)

Nell'intento di non recar più volte disagio ai signori Senatori nelle molte votazioni che possono occorrere, credo che il Senato permetterà che si differisca la votazione per squittinio segreto di questa legge fino a che possano essere approvate per alzata e seduta le altre, di cui darò lettura, e che saranno quindi parimente votate per squittinio segreto.

Il primo di questi progetti di legge è relativo alla convalidazione del Reale Decreto 27 settembre 1863 portante una diversa applicazione dei fondi destinati alle opere del porto di Napoli.

Non ho bisogno di notare che la presente legge ha molta analogia con quella già votata relativa alle opere del porto di Palermo, specialmente in quanto la Commissione ha proposto che anche sopra di questa il Ministro spiegasse se intendeva o no far concorrere alle spese di tali opere gli erarii provinciali e comunali.

Ieri si discusse lungamente su questo particolare: non so se vi sia chi voglia oggi parlare su di ciò: lascio quindi aperta la discussione.

Ministro dei Lavori Pubblici. Il principale desiderio espresso dalla Commissione nella sua relazione tanto per riguardo al porto di Palermo, come per riguardo a quello di Napoli, è in via di pieno soddisfacimento.

Intanto che io parlo è stata presentata, o dev'esser presentata oggi alla Camera dei Deputati la Relazione sul progetto di legge che estende la legge del 1859 sulle opere pubbliche, con alcune modificazioni, a tutto il Regno d'Italia.

Del resto se mai dovesse avvenire che prima ancora dell'applicazione della nuova legge per le opere pubbliche a tutto il Regno, occorresse lo stanziamento di qualche fondo per nuove opere in qualunque porto, può esser certo il Senato che terrà conto delle disposizioni della legge non ancora approvata come se essa realmente esistesse, affinché vi sia parificazione di trattamento per tutti il Regno anche in questa materia.

Presidente. Il progetto di legge ha il N. 127 e contiene due articoli. (Vedi infra.)

È aperta la discussione generale.

Non chiedendosi la parola sottopongo a votazione gli articoli.

« Art. 1. È convalidato il Regio Decreto 27 settembre 1863 numero 1509, col quale è autorizzata l'applicazione di una parte della somma di lire 3,200,000, destinata colla legge 10 agosto 1862 al molo orientale del nuovo porto di Napoli, al prolungamento del molo militare del porto medesimo. »

(Approvato.)

« Art. 2. Sono mantenuti gli stanziamenti rateali della mentovata somma nei termini stabiliti dall'articolo secondo della citata legge 10 agosto 1862. »

(Approvato.)

Viene la legge N. 159 relativa alla approvazione di una spesa straordinaria sul bilancio 1863 del Ministero delle Finanze per affrancamento di servitù nell'ex principato di Piombino.

Il progetto di legge è concepito in un solo articolo di cui do lettura.

« È autorizzata la spesa di lire cento diciannove mila quattrocento ventinove e centesimi ottantadue, da imputarsi al nuovo capitolo 189 del bilancio straordinario 1863 del Ministero delle Finanze colla denominazione: *Affrancazione di servitù dell'ex Principato di Piombino.* »

È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Non chiedendosi la parola non lo pongo in votazione per alzata e seduta perchè trovasi composto di un articolo unico.

Si passa ora al progetto di legge N. 156 per la convalidazione del Regio Decreto 5 novembre 1863 relativo agli impiegati del lotto.

Esso è concepito in un articolo unico del tenore seguente:

« È approvato il Regio Decreto in data 5 novembre 1863, numero 1535, contenente disposizioni relative agli impiegati del lotto posti in disponibilità o collocati a riposo in seguito al riordinamento dell'amministrazione di questo ramo. »

È aperta la discussione generale.

Non chiedendosi la parola questa legge sarà anche compresa fra quelle che si porranno in votazione col solo squittinio segreto.

Non rimane che la legge numero 158, per autorizzazione di spesa straordinaria sul bilancio 1862 del Ministero delle Finanze per l'impianto e l'attuazione delle nuove leggi d'imposta.

Per questa legge prego i signori Senatori di volere attendere per alcuni momenti il signor Ministro delle Finanze, che ho fatto chiamare per rispondere alla interpellanza annunciata ieri dal signor conte Di Revel.

Senatore **Martinengo G.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Martinengo G.** Colgo quest'istante di riposo, dirò così, per pregare la Presidenza a volermi dare qualche schiarimento intorno ad un progetto di legge sulla proprietà letteraria, stato presentato in giugno del 1863. La relazione venne consegnata ai signori Senatori sin dal mese di ottobre; domando quale causa si opponga perchè questo progetto sia messo all'ordine del giorno, e domanderei pure, potendosi, che lo fosse al più presto possibile.

Presidente. Trattandosi di legge la quale ha preceduto la mia venuta a quest'onorevole seggio, io posso dare solo pochi ragguagli. Relatore di questa legge è il signor Senatore Scialoja ora assente; e mi pare che il Senato probabilmente vorrà aspettare che si trovi presente per rispondere adeguatamente alle domande del signor Senatore Martinengo.

Senatore **Martinengo G.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Martinengo G.** Io mi sono peritato a chiedere la parola, perchè non avendo veduto nell'elenco dei signori Senatori in congedo il nome dell'onorevole Scialoja, ho dovuto credere che potesse essere presente e dar conto egli della sua relazione.

Presidente. Il signor Senatore Scialoja è da parecchi giorni trattenuto per affari personali in Napoli.

Prego il signor Senatore Arnulfo a voler dar lettura della lettera che ho testè ricevuta.

Il Senatore, **Segretario, Arnulfo** legge una lettera del Senatore Alessandro Porro colla quale domanda un congedo che gli viene concesso.

Presidente. Debbo dar lettura al Senato della lettera inviata pur testè dal signor Ministro delle Finanze che era stato da me pregato a volersi recare alla nostra seduta:

« Eccellenza.

« Sono nella impossibilità di abbandonare in questo momento la Camera ove debbo sostenere la discussione di una legge finanziaria gravissima, quella, cioè, relativa al Tavoliere di Puglia.

» Spero che V. E. ed il Senato mi vorranno perdonare questa involontaria assenza, e rinviare a domattina quelle leggi in cui il Senato reclamasse il mio intervento.

« Con tutta considerazione, ecc.

SELLA. »

È per conseguenza necessario rinunciare all'esame di questo progetto di legge, e non resta che a passare allo squittinio segreto per le molte leggi ieri ed oggi votate per alzata e seduta.

Comincerò dalle leggi che recano autorizzazione di maggiori spese che si voteranno tutte insieme, e poi verrà la prima di quelle votate oggi relativa alle opere del porto di Palermo.

Prima di cominciare l'appello nominale debbo rivolgere preghiera ai Signori Senatori affinché compiute queste due votazioni, non vogliano allontanarsi dall'aula perchè dopo quest'operazione resteranno ancora a fare altre due votazioni per le altre leggi che sono state votate per alzata e seduta.

(Il Senatore, Segretario, Arnulfo fa l'appello nominale.)

Risultato delle votazioni.

Progetti di legge portanti maggiori spese coi numeri 128, 129, 139, 141, 142, 162 e 163.

Votanti	77
Voti favorevoli	40
» contrari	37

(Il Senato approva.)

Progetto di legge per la convalidazione del R. Decreto 6 settembre 1863 portante una diversa applicazione dei fondi destinati alle opere del porto di Palermo n. 128.

Votanti	76
Voti favorevoli	43
» contrari	33

(Il Senato approva.)

Si procede ora ad eguale squittinio separato per le due leggi, l'una riguardante le opere nel porto di Napoli, e l'altra che reca convalidazione del R. Decreto 5 novembre 1863 relativa agli impiegati del Lotto.

(Il Senatore, Segretario, Cibraio fa l'appello nominale.)

Risultato della votazione:

Progetto di legge per convalidazione del R. Decreto 27 settembre portante una diversa applicazione dei fondi destinati alle opere del porto di Napoli N. 127:

Numero dei votanti	76
Voti favorevoli	40
» contrari	36

(Il Senato approva.)

Progetto di legge N. 156, per la convalidazione del R. Decreto 5 novembre 1863 relativo agli impiegati del lotto.

Numero dei votanti	76
Voti favorevoli	49
» contrari	27

(Il Senato approva.)

Prima di procedere all'appello nominale sul progetto di legge che solo ancor resta a votare, io credo d'interpretare l'opinione dei signori Senatori proponendo di non tener domani pubblica seduta solamente pel progetto di legge relativo alle spese d'impianto per nuove leggi d'imposta, ma di rinandarne la discussione ad altro giorno in cui nuovi progetti di legge siano in pronto per la discussione fra i quali accennerò il progetto per estendere a tutto lo Stato l'imposta sui fabbricati, che potrebbe probabilmente essere discusso lunedì, per cui è possibile che convenga tener seduta in tal giorno, ma tuttavia non potendosi stabilire in modo certo, io mi riservo di mandare gl'inviti a domicilio.

Voci. È meglio martedì.

Presidente. Ebbene, sarà stabilito per martedì.

(Il Senatore, Segretario, Arnulfo fa l'appello nominale per lo squittinio segreto sul progetto N. 159 relativo all'autorizzazione di una spesa straordinaria sul bilancio 1863 per affrancamento di servitù nell'ex principato Piombino.)

Risultato della votazione:

Numero dei votanti	75
Voti favorevoli	51
» contrari	24

(Il Senato approva.)

La seduta è sciolta (ore 4 1/2).